

Le letture inquiete dei ragazzi d'Europa

Una mostra-mercato itinerante realizzata dalla Biblioteca "Trisi" di Lugo

Giunta alla VI edizione, la Mostra-mercato del libro scientifico-educativo promossa dalla Biblioteca "Fabrizio Trisi" di Lugo di Ravenna conferma la validità di un modello molto interessante, sia per quanto riguarda il gioco di rimandi intorno al tema trattato, sia per quanto riguarda l'elasticità con cui, intorno ad un argomento di attualità, riesce a tendere relazioni fra gli operatori del settore editoriale (biblioteche, librerie, case editrici), la scuola (insegnanti, educatori, formatori), il pubblico dei giovani lettori e, non ultimo, le istituzioni nazionali e internazionali. Quest'anno, il tema conduttore, "Ragazzi d'Europa. Narrativa tradotta in Italia con una sezione di saggiistica", è stato affrontato da tre differenti prospettive.

Il catalogo, "specchio" della mostra e vero strumento operativo, ne illustra bene le linee guida: nella prima sezione la narrativa per ragazzi tradotta in Italia (fascia d'età 11-16 anni), proveniente dalle aree linguistiche inglesi, francesi, tedesche e spagnole. Carla Ida Salvati dell'Irfsae Liguria (curatrice di questa sezione e coordinatrice dell'intero progetto) ha selezionato 200 titoli, usciti negli ultimi cinque anni e disponibili sul mercato. La relativa parte bibliografica (per tutte le sezioni schede semplificate con un ampio abstract) è introdotta da *Sotto il segno dell'inquietudine*, un saggio che affronta alcuni aspetti editoriali ma soprattutto prova ad individuare "quale immagine di giovinezza europea sia legittimo dedurre dalle storie tradotte dai quattro gruppi linguistici dominanti".

La seconda sezione, curata da

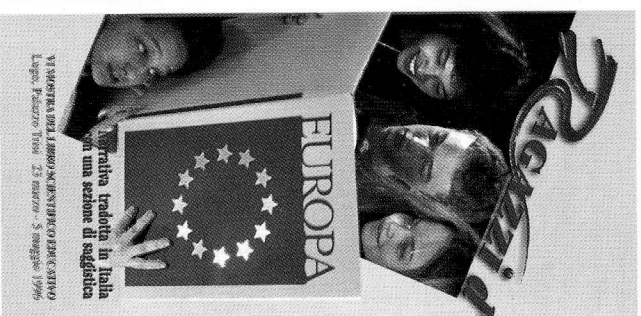
Vinicio Ongini (insegnante ed esperto di letteratura per ragazzi) fa il punto, attraverso un centinaio di titoli, sul tema del multiculturalismo così come viene espresso dalla narrativa tradotta dai paesi dell'ex Jugoslavia, da quelli dell'Europa orientale, dalla Grecia, dall'area scandinava, dal Portogallo e perfino dalle comunità zingare. "Prevale la contaminazione — scrive Ongini —, su uno sfondo o un contesto locale

si innestano temi e ingredienti, universali, appartenenti ad un immaginario comune."

Nella terza sezione, Walter Fochesato (saggista, coordinatore redazionale di "Andersen") propone una miscelanea di saggiistica/divulgazione che affronta razzismi e nazionalismi, multiculturalità e intercultura, lingue e scuole in Europa: quasi 200 titoli pensati in parte per i ragazzi in parte per l'aggiornamento di insegnanti e genitori. L'intento, spiega Fochesato, è quello di promuovere "fitti, robusti, fascinosi, talora sorprendenti e intricati itinerari operando passaggi plurimi dal testo di narrativa a quello divulgativo e viceversa".

A corollario della mostra (a Lugo dal 23 marzo al 5 maggio), un nutrito programma di presentazioni di libri, momenti di animazione della lettura, incontri con genitori ed insegnanti, visite guidate per le classi, un convegno su G. Righini Ricci e varie mostre collaterali.

L'originalità dell'iniziativa si esprime anche, cosa affatto secondaria, nella sua formula organizzativa: una mostra-mercato (quindi di titoli in commercio), itinerante (da



aprire a dicembre nelle biblioteche della provincia di Trento e della Regione Val d'Aosta, i cui Servizi biblioteche figurano come promotori che figurano come promotori del catalogo), con stretti vincoli di collaborazione con editori e librai. Sulla base della bibliografia in catalogo, infatti, la mostra si appoggerà di volta in volta alle librerie locali (che si dovranno preoccupare di reperire e vendere i libri): le biblioteche, dal canto loro, si impegnano ad acquistare tutti i titoli (in parte acquistandoli dalle librerie, in parte come copie saggio cedute dagli editori) ed a sollecitare le case editrici ad un fluido ritiro dell'inventurato (che non deve gravare eccessivamente sul librai).

La biblioteca, insomma, si pone attivamente e in modo propositivo nel mercato editoriale, con una consapevolezza che rende merito alla professionalità di Igino Poggiali e Sante Medri (direttore e vice della "Fabrizio Trisi"), capaci anche di aver ottenuto, per l'occasione, il patrocinio della Commissione Europea, del Ministero per i beni culturali e ambientali e del Ministero della pubblica istruzione.

Raffaèle Cardone